

Luglio 2011



## La necessità di fare squadra

Lettera aperta ai Sindaci del presidente di Acb Emanuele Vezzola

*“Carissima/o Sindaco,*

*ei recenti appuntamenti che abbiamo vissuto per la nomina degli organismi in seno al PTCP e all'AATO provinciali hanno evidenziato la necessità di un più corale coinvolgimento dei Sindaci nell'individuazione delle persone da nominare.*

*E' un'esigenza che comprendo e ritengo del tutto giustificata: abbiamo cercato, su mandato della Provincia, di proporre una sintesi che mettesse insieme la rappresentanza dei territori con la necessaria rappresentanza politica. Forse non è stato fatto il meglio, ma abbiamo fatto il possibile, in particolare considerando le esigenze dei tanti attori in campo: i partiti (con la loro doverosa esigenza di partecipazione e di equilibrio numerico), la Provincia (che con gli Assessori interessati ha intessuto a sua volta contatti e trattative), l'intero territorio bresciano, caratterizzato dalla presenza di forti identità, dalle Comunità Montane, dalle Unioni di Comuni, tutti legittimamente in campo per esprimere un proprio desiderata.*

*Quanto fatto però non basta. Se alcuni Sindaci si sono sentiti scavalcati, non considerati, non coinvolti, è necessario, per il futuro, mettere in campo delle strategie diverse, affinché il prezioso contributo che dal dopoguerra ad oggi l'Associazione Comuni Bresciani porta al nostro impegno quotidiano di Amministratori possa continuare ad essere sentito come vicino e concreto.*

*Ciò non significa prescindere dal confronto con i partiti che ritengo, nonostante l'antipolitica imperante di questi ultimi tempi, essenziali presidi di rappresentanza democratica dei territori e delle popolazioni, ma utilizzare anche le nuove tecnologie per dare a tutti i Sindaci la possibilità di esprimersi direttamente, anche quando si appartiene a liste civiche che magari non rappresentano direttamente partiti politici.*

*Proporrei quindi, in attesa di proposte che ci consentano di ricordare 206 persone diverse, per i prossimi appuntamenti, di proporre ad Acb una scheda di auto-candidatura (che avremo cura di pubblicare sul nostro sito web), in modo che ogni singolo Sindaco, se lo desidera, possa mettere a disposizione la propria esperienza ed il proprio tempo per ricoprire quegli incarichi per assegnare i quali la nostra Associazione potrebbe, in questo modo, essere coinvolta attivamente. Sarà poi compito dell'Ufficio di Presidenza dell'Associazione ricordare le diverse candidature pervenute con la rappresentanza dell'intero territorio provinciale.*

*Vorrei augurarVi buona estate, ma temo che i mesi che verranno saranno ancora segnati dai forti sacrifici che il Governo sta chiedendo nuovamente agli Enti Locali. Andiamo ripetendo in ogni sede che non è possibile tagliare ancora ai Comuni, lo diciamo a voce alta a tutti i Parlamentari e rappresentanti di Governo bresciani: siamo ormai al limite della sopportazione.*



**Emanuele Vezzola,**  
**Presidente**  
**Associazione Comuni Bresciani**

*Adesso basta! E' indispensabile inoltre, anche per dare opportunità di lavoro alle imprese, che venga allentato il Patto di Stabilità per i Comuni virtuosi, consentendoci di spendere tutti i nostri residui passivi. Sono risorse della nostra gente che ha tutto il diritto di vedere tradotte in opere ed investimenti.*

*L'Associazione Comuni Bresciani non chiude per ferie! E' sempre aperta per i Vostri bisogni e desidera continuare ad essere - come sempre è stata sin dai primi anni cinquanta - la voce di quelle centinaia di sindaci capaci, volenterosi e generosi che amministrano con sapienza e passione la nostra bellissima terra bresciana. Buon lavoro!”*

*Emanuele Vezzola*

# Riscatto dei punti luce: il tema dell'illuminazione si accende!

Dopo il convegno  
promosso da Acb  
le idee più chiare



*“Risparmiare sulla bolletta dell'illuminazione pubblica è oggi una delle tante esigenze cui i Comuni devono far fronte ma, oltre questo, si palesa la necessità di risanare vecchi punti luce, progettarne di nuovi, mettere tutto in sicurezza e districarsi nella jungla delle offerte, di proposte solo all'apparenza più convenienti, di normative e novità.*

*AcB-Servizi, per venire incontro ai Comuni, ha promosso il convegno «L'illuminazione pubblica e l'acquisizione degli impianti: aspetti tecnici, amministrativi e normativa di riferimento» che, nei giorni scorsi, ha visto più di sessanta tra tecnici comunali ed assessori interessati a quella che ritengo un'evidenza importante per tutti gli Enti pubblici: condurre, nell'interesse dei cittadini, al meglio le possibilità di risparmio.*

*È d'altronde in atto una rivoluzione copernicana in fatto di gestione dei servizi e, dopo il risultato dell'ultimo referendum, è giusto fare chiarezza e dare agli Enti locali la possibilità di amministrare al meglio le proprie risorse!*

*Durante l'incontro è emerso con chiarezza che Enel Sole è molto più caro delle piccole società private come che, a fronte*

*del riscatto, i Comuni potrebbero avvantaggiarsi di un risparmio variabile tra il 38 e il 70%. Riscattare i punti luce quasi sempre non costa nulla (anche se Enel Sole chiede cifre da capogiro).*

*Il problema è che dal 15 al 45% dei loro lampioni sono fuori norma e un 70% obsoleti ai termini di legge (per l'esattezza il comma B dell'articolo 13 dpr 902/1986).*

*Un investimento iniziale è d'obbligo, ma alla lunga sicuramente vantaggioso: il Comune guadagna lampioni di proprietà sui quali intervenire, tra l'altro, al bisogno con interventi green o di ulteriore abbattimento dei costi (basti pensare che le lampadine ad oggi montate da Enel Sole sono spesso ancora al mercurio, quindi estremamente costose e fuori norma).*

*Come procedere? Si inizi con una perizia utile a determinare il valore di riscatto e andare all'arbitrato, indagine che, al contempo, fungerà da base per lo sviluppo del bando di gestione.*

*Corte di Giustizia Europea e Regione Lombardia hanno previsto normative che favoriscono la liberalizzazione in fatto di illuminazione pubblica.*



*Oggi i Comuni devono essere ancor più attenti a non prestare il fianco a qualsivoglia spesa superflua, senza la paura dei cambiamenti o dell'assunzione di nuove responsabilità.*

*Anche da un semplice lampione può iniziare quel processo che, mi auguro, porterà gli Enti locali a crescere in indipendenza e autorevolezza.*

*Ci sono dei dubbi?!  
AcB ed AcB-Servizi sono qui per voi...”*

*Ettore Monaco  
Presidente AcB-Servizi*

# Nuovi Sindaci nel bresciano

Acb-Infoma  
dà il benvenuto  
ai nuovi Sindaci

**N**el congratularci con i neo-eletti primi cittadini (siano essi riconferme o volti nuovi) la nostra testata, con l'Associazione tutta, desidera rinnovare l'appoggio, il sostegno e la **massima disponibilità alle 29 amministrazioni** con le recenti elezioni costitutesi.

**Augurando a queste buon lavoro**, restiamo a disposizione per ogni sostegno, occasione di confronto, dubbio, domanda, idea o progetto quest'ultime volessero sottoporci.

Abbiamo di recente avuto occasione d'incontrare alcuni Sindaci di nuova carica dei quali, spazi editoriali permettendo, cercheremo di dare breve presentazione tra questo e i prossimi numeri...

**Ma ci è gradita quest'occasione per invitare anche gli altri a considerare sempre più queste pagine come un non-luogo d'incontro**, un'agorà cartaceo al quale far pervenire opinioni, testimonianze, commenti e proposte: così che davvero possa diventare uno strumento di concreto e comune vantaggio!

Ma...

a proposito dell'ultima tornata elettorale, ecco qualche dato:

L'affluenza alle urne è stata del **77,18%** contro il precedente **77,50%**, in particolare:

Comune	Popolazione	Affluenza	Sindaco	Nuovo
ANFO	485	80,72%	MABELLINI GIANPIETRO	N
ARTOGNE	3.519	81,32%	CESARI GIANPIETRO	N
AZZANO MELLA	2.763	82,56%	BARONCHELLI SILVANO	N
BAGNOLO MELLA	12.864	78,55%	ALMICI CRISTINA	N
BARGHE	1.182	66,96%	CERESA ORIANO	
BIENNO	3.599	83,18%	MAUGERI MASSIMO	N
BOVEGNO	2.272	80,61%	ARAMINI TULLIO	N
CAPRIANO DEL COLLE	4.426	77,34%	LAMBERTI CLAUDIO	N
CASTEL MELLA	10.573	69,34%	FRANZINI MARCO	N
COLLEBEATO	4.763	80,35%	TREBESCHI ANTONIO	N
COLLIO	2.326	84,98%	ZANINI MIRELLA	
CORTE FRANCA	7.164	78,91%	FORESTI GIUSEPPE	N
ESINE	5.312	76,98%	FENINI FIORINO	
FLERO	8.375	73,95%	PEDERSOLI NADIA	N
INCUDINE	407	84,11%	SERINI BRUNO	
ISORELLA	4.183	83,54%	PAVESI CHIARA	N
LOSINE	565	82,77%	PESSOGNELLI MODESTO	N
MONIGA DEL GARDA	2.437	76,11%	LAVO LORELLA	
NAVE	11.012	77,22%	BERTOLI TIZIANO	N
ONO SAN PIETRO	978	87,89%	BROGGI ELENA	
OSPITALETTO	13.521	76,16%	SARNICO G.BATTISTA	N
OSSIMO	1.467	81,11%	FARISE' CRISTIAN	N
PIAN CAMUNO	4.291	83,62%	PE RENATO PIETRO	
PIANCOGNO	4.690	68,50	GHIROLDI FRANCESCO	N
POLPENAZZE DEL GARDA	2.559	73,90%	DAL PRETE ANDREA	N
PONCARALE	5.272	71,57%	MIGLIORATI GIUSEPPE	N
PONTOGLIO	9.960	80,00%	SEGHEZZI ALESSANDRO	N
SOIANO DEL LAGO	1.854	72,44%	FESTA PAOLO	
TORBOLE CASAGLIA	6.265	75,91%	GIANNINI DARIO	

# Dati: Ministero dell'Interno

Interviste a vari Sindaci  
dei comuni in Provincia di Brescia

**Intervista** al dott. Franzini  
*Sindaco di Castelmella*

**Lei è il nuovo primo cittadino di Castelmella, ma è da poco che si è avvicinato attivamente alla politica...**

“Non ho mai nutrito particolari mire politiche ma, quando mi hanno chiesto di mettermi in gioco e pormi alla guida della coalizione, ho subito accettato:

certo è un periodo difficile e molti sono gli ostacoli, ma fido nel mio entusiasmo, nella mia voglia di far bene e, naturalmente, nel sostegno di quanti condividono con me questa esperienza; così come confido ci siano propri gli elementi giusti e necessari per realizzare il programma presentato agli elettori ed imprimere nuovo slancio a Castel Mella.”

**Quali gli obiettivi che si è prefissato?**

“In buona sintesi è nostro intento rendere Castel Mella sempre più a misura dei suoi abitanti e rispondere in maniera concreta alle richieste che da più parti ci vengono presentate.

Nonostante le difficoltà proprie del periodo siamo già riusciti a programmare un nutrito calendario di manifestazioni ed iniziative, miriamo ad offrire servizi sempre più efficienti, con un occhio di riguardo al sociale...”

**Crede sia questo a necessitare oggi di un'accresciuta o più specifica attenzione?**

“Ci sono cari i temi dell'ambiente, del traffico, della salute e della sicurezza, ma sicuramente è la famiglia cui intendiamo riservare un posto di primo piano.

Molto inoltre desideriamo fare per il mondo degli anziani (e per questo ci stiamo attivando): sono, questi, un'importantissima ed ineludibile risorsa per la nostra società!”



**Marco Franzini,**  
*Sindaco di Castelemella*

## Intervista al dott. Festa

### *Sindaco di Soiano*

**Lei è uno dei “riconfermati” alla carica di primo cittadino, in una tornata elettiva complessa e ricca di significati per Soiano...**

“E’ una riconferma, mi piace pensare, all’insegna del lavoro e dell’impegno dimostrato in questi ultimi cinque anni, l’occasione non già di mettere in essere nuove opere o di lanciare proposte irrealizzabili, ma di mantenere lo status quo.

Sono anni difficili, e il nostro piccolo comune ha risentito pesantemente della crisi: quello che può e deve fare un buon amministratore è ora certo suggerire tracce che, si spera, vedranno uno sviluppo futuro, ma soprattutto preoccuparsi del qui ed ora, impegnarsi a dare stabilità e durata a quanto ottenuto in anni economicamente più felici, assicurare servizi efficienti e continuativi. Quanti mi hanno sostenuto ritengo condividessero questa mia visione delle cose...”

**Massima concretezza e pragmaticità, dunque, ma soprattutto una visione obbiettiva della realtà odierna?!**

“Piacerebbe a tutti vagheggiare grandi interventi e novità radicali, purtroppo non è il momento. Abbiamo avuto un’ottima intuizione e il coraggio di reinventarci partecipando, nell’84, della realizzazione del Gardagolf. Ora è il momento di riconoscere d’essere stati fortunati per quella scelta, ed apprezzare ciò che ne abbiamo tratto (anche a questo può servire una crisi!).

Così pure, devo dire, dobbiamo molto al volontariato, che è sempre stato mio obiettivo razionalizzare per far sì che questo strumento straordinario potesse muoversi indipendentemente a chi occupasse il municipio e, soprattutto, si orientasse sempre più alla promozione di cultura, turismo e tradizioni locali...”

**Mi par di capire che, per il futuro, Lei non guardi lontano ma a ciò che Soiano ha già sotto gli occhi...**

“Sarebbe davvero sbagliato non apprezzare, ora a maggior ragione, le eccellenze del nostro territorio, e non puntare sulla loro crescita e promozione.

Abbiamo prodotti di qualità superiore come il vino o l’olio, ma anche le bellezze storiche, artistiche e naturalistiche... penso a una riqualificazione del castello o del nostro parco, per esempio, ma pur sempre nell’ottica concreta di una loro reale fruizione, di un vantaggio in termini di frequentazione turistica, magari in favore di qualche bottega di nuova apertura che viva, recuperi e riproponga tipicità. Così pure penso ai giovani, il migliore degli investimenti che possiamo fare oggi!

Penso sia doveroso credere e puntare sulla loro istruzione e offrire un ambiente valoriale sano in cui, grazie allo sport e all’amore per la nostra terra possano crescere uniti e coscienti. Loro, mi auguro, potranno raccogliere la nostra esperienza e saperla far fruttare.

Anche per questo è giusto, a mio avviso, non lasciare conti aperti... punto a fare il possibile, ma il mio primo obiettivo, come già nel passato quinquennio, sarà di farlo senza maturare nuovi debiti: è il momento di ponderare ogni passo e farlo con prospettiva e grande senso di responsabilità.”



## Intervista al prof. Farisè

*Sindaco di Ossimo*

**Ci parli un po' di lei, quali sono le sue competenze, passioni, studi o esperienze lavorative e perchè ha scelto di intraprendere la strada della politica?**

“Mi presento: sono Cristian Farisè, 39 anni, sposato e padre di Giorgia, bimba di quasi 11 mesi. Sono insegnante di religione e, da sempre, mi sono interessato alla vita, ai problemi, necessità e bisogni del mio paese.

Dopo un'esperienza oratoriale nell'attività d'animazione, mi sono risoluto d'intraprendere la strada della politica: sono stato prima consigliere comunale, poi assessore, delegato in Comunità Montana di Valle Camonica, quindi Sindaco. Credo che la grande motivazione che mi muove sia il sincero attaccamento ai miei concittadini, persone dai profondi valori.”



***Cristian Farisè***

***Sindaco di Ossimo***

**Quali, a suo parere, le esigenze o le necessità più vive nel suo comune e cosa, nel breve periodo, intende fare?**

“Punto ad offrire non le grandi opere ma i servizi essenziali, conscio che oggi giorno sia più importante garantire agli elettori che gli amministratori siano loro vicini, con semplicità ed onestà, che vivano per la gente in mezzo alla gente, cercando di puntare all'ottenimento di un paese a misura d'uomo, che valorizzi e sostenga ogni associazione attiva in esso.”

**Problema uffici postali. Sta vivendo, neo-eletto, sin da subito un problema complesso, ce ne può parlare?**

“E' un tasto dolente che ci tocca affrontare in mezzo a mille emergenze! L'azienda delle Poste Italiane mi ha comunicato (per via telefonica) nella giornata di lunedì 30 maggio 2011 che, dal 6 giugno a seguire, sarebbe avvenuta la cessazione del servizio da tre a due giornate settimanali dell'ufficio postale di Ossimo Superiore, e proprio nel periodo in cui ci sarà grande afflusso di turisti!

La nostra frazione si vedrà ulteriormente privata di un servizio importantissimo quale solo l'ufficio postale può essere, dopo che già qualche anno fa l'azienda era intervenuta con la chiusura di tre giorni su sei.

Ci siamo detti disponibili ad intraprendere un dialogo costruttivo con Poste Italiane, dialogo volto ad intensificare ed aumentare quello che viene definito “volume d'affari utile per l'apertura degli uffici”, per scongiurare quello che può sembrare una razionalizzazione delle risorse, ma che in realtà è il venir meno di servizi essenziali per la comunità. Stiamo presentando a Presidente del Consiglio, Prefetto, Amministratori e vari organi politici una petizione popolare che, nella frazione di Ossimo Superiore, ha raccolto firme della quasi totalità dei residenti.

Non bastasse, certo non intendiamo darci per vinti e, senza escludere forme di protesta eclatanti, coinvolgendo anche la popolazione, lotteremo per poter dare la giusta dignità al nostro piccolo paese di montagna della media Vallecamonica.”



# ACB RISPONDE

Editoriale di approfondimento su temi e domande suggerite dai nostri lettori

## DOMANDA

Un'amministrazione può negare l'accesso alle liste elettorali o sono di pubblico dominio e in diritto di consultazione da parte di chiunque?

## RISPOSTA

In buona sintesi l'amministrazione **può interdire l'accesso laddove non ne sia debitamente chiarita la finalità**, quando, cioè, l'utilizzo ne risulti astratto o generico. Ad esprimersi in proposito è stato il **Tar di Cagliari** che, con la recente **pronuncia 148**, ha sottolineato come spettino all'amministrazione destinataria compito e diritto di entrare nel merito della richiesta e valutare ch'essa comporti e veicoli un utilizzo delle liste **"conforme all'attività del soggetto medesimo"**. Il richiedente dovrà dunque, nel presentare la domanda di visione, dichiarare quale uso intenderà fare dei dati, a Comune (e in seconda istanza al Giudice) stabilire se questo rientri nelle casistiche ammesse dalla norma di legge. Ricordiamo che, per quanto concerne la **materia elettorale**, il **Garante per la privacy ha confermato le regole già previste dal provvedimento generale del 2005**.

## DOMANDA

Il parente di un Assessore può fare il Revisore o è prevista normativa che ne contempra il divieto?

## RISPOSTA

Gravina di Puglia ha riscontrato un problema analogo presso un'amministrazione locale, ecco cos'è successo: a distanza di un anno dall'elezione di tre Revisori dei Conti si è scoperto che **uno dei membri era sorella d'un consigliere comunale** il quale, peraltro, al tempo della scelta, aveva preso parte a discussione e voto per poi allontanarsi dall'aula solo al momento della nomina ufficiale. **Lo stesso Presidente del Collegio, in più, è risultato imparentato ad altro Assessore**, cugino della moglie. Evidenziato il problema, ci si è chiesti se fosse da ritenersi valido e legittimo l'operato dello stesso Collegio dei Revisori, e quali eventuali decisioni prendere in merito alla situazione...

**Ecco dunque cosa dice la legge in merito:** "L'atto consiliare di nomina, in contrasto con le regole stabilite dall'**articolo 236 del Dlgs 267/2000** e dall'**articolo 2399 del Codice civile**, è **da ritenersi illegittimo**. E' infatti stabilita l'inibizione all'incarico di revisore a chi sia legato da rapporti di **parentela** o **anche solo di affinità** ai membri della Giunta. I controinteressati possono operare ricorso giurisdizionale entro **60 giorni** dalla piena conoscenza dell'illecito atto, o avvalersi dell'annullamento d'ufficio come previsto dalla legge **241 del 1990**, testo modificato nel **2005** e reso di più ampia portata già dall'**articolo 1, comma 136, della 311 del 2004**".

# Censimento: imparare come

Da fine agosto a Brescia prenderanno il via le iniziative formative volte dare delucidazioni in merito al "Censimento della popolazione 2011".

Fino al **16 settembre**, infatti, con il supporto organizzativo di **ACB**,

specifiche attività saranno destinate agli **Uffici censimento dei Comuni bresciani**.

Sei le sedi che ospiteranno le due giornate gratuite di studio: dopo **Brescia: Chiari, Manerbio, Gavarado, Lonato del Garda e Bre-**

**no**. Agli incontri potranno accedere non più di due funzionari per Comune.

I corsi di formazione saranno a titolo assolutamente gratuito ed il materiale in essi approfondito è già consultabile sul Sito dell'Istat, della Prefettura di Brescia e presso I nostri uffici.

Il materiale c'è,  
da quest'estate i corsi



## L'attività contrattuale comunale

per l'acquisto di beni e servizi dopo l'entrata in vigore del regolamento attuativo del codice dei contratti pubblici

Lo scorso **8-6-2011** è entrato in vigore il **DPR: nr.207 del 5-10-2010** contenente il regolamento attuativo del codice dei contratti pubblici. Tale atto, che giunge dopo cinque anni di attesa, completa il quadro normativo della contrattualistica pubblica delineato con il codice dei contratti pubblici approvato con il precedente **d.lgs nr.163/2006**.

Il regolamento, formato da **359 articoli** (e **14 allegati**), interviene in quella parte della contrattualistica

pubblica che per espressa disposizione del codice necessitava di essere integrata o completata con la disciplina di dettaglio.

Questa riguarda sia l'attività di fornitura di beni e servizi che quella di esecuzione di lavori pubblici. Tuttavia essa costituisce una **novità soprattutto per l'acquisto di beni e servizi**, esaurendosi per i lavori pubblici in una sostanziale riproduzione del vecchio regolamento contenuto nel **DPR nr.554/1999**.

Le disposizioni regolamentari toccano tutte le fasi dell'attività contrattuale sia la **fase procedimentale** (formazione volontà contrattuale e individuazione del contraente), che quella più propriamente **negoziale** (l'esecuzione del contratto).

Le novità regolamentari che toccano la fase procedimentale dell'attività contrattuale volta all'acquisto di beni o servizi sono essenzialmente le seguenti:

### A) Contesto organizzativo:

Il responsabile del procedimento può essere un dipendente non dirigente e svolgere anche le funzioni di direttore dell'esecuzione del contratto.

Quest'ultimo, nei casi di contratti di valore superiore a **500.000,00 euro** o complessi (secondo la definizione che di essi dà il regolamento), dev'essere un **soggetto distinto dal responsabile del procedimento** ed a tal fine si può ricorrere ad esperti esterni scelti secondo la disciplina prevista per gli appalti di servizi.

Sempre nell'ipotesi di contratti complessi, si può ricorrere alla figura dell'assistente del direttore dell'esecuzione del contratto, che svolge la funzione di quest'ultimo limitatamente a talune prestazioni contrattuali.

### B) Attività preliminare alla contrattazione:

E' introdotta anche nelle forniture l'attività di programmazione e progettazione omogeneizzandola con quella esistente sui lavori pubblici.

Al contrario di quella di questi ultimi, però, **l'attività di programmazione per gli acquisti è facoltativa**. La progettazione, al contrario, risulta obbligatoria e si svolge di regola in un unico livello.

Gli elaborati di progetto sono costituiti ordinariamente da una **relazione tecnica**, dal **quadro economico** degli oneri finanziari complessivi riferiti all'acquisto, dal **capitolato tecnico** e dallo **schema di contratto**. La relazione dovrà riportare, tra l'altro, i **criteri di calcolo della spesa** per l'acquisto del bene o del servizio, quelli per la redazione del **d.u.v.r.i.** (se necessario), il **quadro economico riassuntivo**.

L'attività di progettazione dev'essere svolta **esclusivamente da dipendenti dell'ente** e può ricorrersi all'esterno solo in caso di concorso di progettazione. Nell'ipotesi di contratti complessi, se non si provvede con dipendenti dell'ente, può ricorrersi a soggetti esterni secondo la disciplina prevista dal codice per l'affidamento di servizi oppure mediante concorsi di progettazione articolati in due livelli (progetto preliminare ed esecutivo).

La validazione del progetto è svolta dal responsabile del procedimento.

### C) Formazione volontà contrattuale:

Alcune disposizioni regolamentari impongono dei **limiti nella formulazione delle clausole contrattuali** che com'è noto avviene con l'assunzione della determinazione a contrattare (e più precisamente con il capitolato d'appalto ad essa allegata). Le prescrizioni più rilevanti che riguardano le clausole contrattuali concernono:

- le penali che devono essere stabilite secondo una forcella tra lo **0,3** e **l'1 per mille** del valore del contratto con un limite del **10%** di valore massimo di penali applicabili prima della risoluzione del contratto per inadempimento;
- la possibilità di prevedere premi di accelerazione con un calcolo del loro ammontare simile a quello delle penali;
- il divieto di anticipazione del corrispettivo salvo i casi espressamente previsti dalla legge;
- l'obbligo di richiedere al contraente garanzie per danni durante la fase di esecuzione del contratto;
- la facoltà di limitare la sospensione dei pagamenti alla quota di prestazione contestata dall'appaltatore al subappaltatore;
- la facoltà di prevedere nelle modalità di esecuzione del contratto l'adozione di misure di sostenibilità ambientale

### D) Modalità di scelta del contraente

Contrariamente a quanto aveva previsto il codice dei contratti pubblici, il regolamento **non introduce alcuna semplificazione in ordine ai requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa** da richiedere ai concorrenti negli appalti sottosoglia.

La novità più rilevante riguardo ai concorrenti concerne la possibilità per le **associazioni temporanee d'impresa**, di costituire in caso di aggiudicazione **una società** che assume la conduzione del contratto in luogo dell'**ATI**. Con l'entrata in vigore del regolamento diventa, poi, effettivamente **possibile svolgere in formato elettronico un'intera procedura di scelta del contraente** (cd. asta elettronica) o **organizzare il cd. negozio elettronico**. Per l'accordo quadro invece viene stabilito in cosa consiste il criterio di rotazione quando gli aggiudicatari di tale accordo sono più di un concorrente.

Con riguardo, infine, ai **servizi connessi con i beni culturali**, diventa possibile **ricorrere**, per il loro affidamento, **al procedimento della finanza di progetto** (“project financing”) in forma, tuttavia, più semplificata rispetto a quella prevista per i lavori pubblici.

Quanto ai metodi di aggiudicazione, la disciplina regolamentare incide su quello denominato dell’offerta economicamente più vantaggiosa con l’**introduzione di una metodologia per l’attribuzione dei punteggi** (cfr. allegato P al regolamento) alternativa (e facoltativa) a quelli ricorrenti nella prassi. Una metodologia specifica è poi prevista per la valutazione delle offerte economicamente più vantaggiose riguardanti l’aggiudicazione di contratti aventi ad oggetto il servizio di pulizia e sanificazione edifici.

In riferimento alla **commissione di esperti** preposta alla valutazione dell’offerta economicamente più vantaggiosa, il regolamento precisa che è **possibile ricorrere** ad esperti scelti tra rose di **candidati designati dagli ordini professionali o dalle università**, soltanto **per i contratti complessi o di valore superiore ad un milione di euro**.

Con riguardo sempre alle procedure contrattuali, il regolamento detta disposizioni in ordine alle modalità di svolgimento della gara, limitandosi tuttavia a formalizzare quanto già avviene nella prassi in osservanza al principio di imparzialità tra i concorrenti.

Da ultimo è toccato dalla disciplina regolamentare anche il **procedimento di valutazione dell’anomalia dell’offerta** estendendo ad esso le regole già previste per i lavori pubblici. Come già anticipato, la disciplina regolamentare nell’attività contrattuale per l’acquisto di beni e servizi **costituisce effettiva novità per la fase di esecuzione del contratto**, non esistendone alcuna prima di essa in tale settore.

Gli aspetti più rilevanti della fase di esecuzione del contratto coinvolti nella disciplina regolamentare sono:

1) **Avvio dell’esecuzione:**

Dev’essere autorizzata dal responsabile del procedimento e, per motivi d’urgenza o per la natura della prestazione, può avvenire prima della stipula del contratto.

L’esecuzione è ordinata dal direttore dell’esecuzione del contratto e può essere documentata con apposito verbale.

Il mancato avvio dell’esecuzione nel termine fissato dal contratto, se per colpa dell’ente, fa insorgere per l’appaltatore la *facoltà di recesso*.

Quest’ultimo, se accolto, comporta il pagamento a favore dell’appaltatore di una somma di denaro a titolo di rimborso delle spese contrattuali e, entro un limite variabile in base al valore del contratto, di quelle effettivamente sostenute e documentate. Il rifiuto del recesso dà diritto all’appaltatore ad un risarcimento danni nella misura stabilita dal regolamento (**art.305**) e variabile in relazione al valore del contratto. Quando il ritardo risulta superiore a sei mesi o al **50%** del periodo di durata del contratto, il recesso non può essere rifiutato.

Una volta avviata, l’esecuzione del contratto può essere sospesa.

Il regolamento legittima la *sospensione dell’adempimento* del contratto quando è disposta dal responsabile del procedimento per ragioni di pubblico interesse e necessità; oppure dal direttore dell’esecuzione del contratto in caso di avverse condizioni atmosferiche, forza maggiore o circostanze particolari.

**Al di fuori dei predetti casi la sospensione è illegittima e da luogo al risarcimento dei danni a favore dell’appaltatore.**

2) **Pagamenti:**

Devono essere autorizzati dal direttore dell’esecuzione del contratto con convalida del responsabile del procedimento, previa verifica dell’adempimento quantitativo e qualitativo della prestazione soggetta a pagamento.

Occorre operare una **ritenuta dello 0,5%** su tutti i pagamenti a stati di avanzamento. Tale ritenuta può essere sostituita con apposita fidejussione. Le ritenute effettuate dovranno essere pagate con il saldo dopo il collaudo finale.

La predetta ritenuta ha funzione di garanzia per il pagamento dei contributi previdenziali per i dipendenti dell’appaltatore o subappaltatore. Ove dal **d.u.r.c.** il responsabile del procedimento rilevi un’inadempienza contributiva, fino alla concorrenza del corrispettivo dovuto all’appaltatore, il Comune dispone il pagamento della prestazione a favore dell’ente creditore in sostituzione dell’appaltatore debitore.

Si deve procedere ai pagamenti sempre nella forma dell’intervento sostitutivo, qualora vengano accertati inadempimenti nei pagamenti del trattamento economico dei dipendenti dell’appaltatore o subappaltatore e questi ultimi non abbiano provveduto in merito entro il termine di **15gg.** indicato nella diffida comunicata dal responsabile del procedimento.

### 3) Varianti

Sono consentite dal regolamento nei seguenti casi:

- Sopravvenute disposizioni normative
- Cause impreviste e imprevedibili
- Fatti inerenti la natura della prestazione sopravvenuti durante l'esecuzione del contratto
- Qualsiasi motivo nei limiti del 5% del valore originario del contratto.

Le varianti diverse da quest'ultimo caso, danno luogo a contratto aggiuntivo.

### 4) Estinzione del contratto

L'ultimazione della prestazione dev'essere certificata dal direttore dell'esecuzione. La regolare esecuzione del contratto viene attestata con il collaudo che il regolamento denomina "*verifica di conformità della prestazione*". Tale verifica dovrà svolgersi nel termine previsto dal contratto e in mancanza **entro 60 giorni** dall'ultimazione della prestazione. Può essere sostituita con la presentazione di certificazione di qualità o analoga documentazione.

Se il contratto prevede prestazioni periodiche o la natura della prestazione non consente di attendere l'ultimazione dell'adempimento delle obbligazioni, la verifica di conformità dovrà svolgersi nel corso di esecuzione del contratto.

Se si tratta di contratti con prestazioni complesse, alla verifica di conformità possono procedere esperti esterni (da uno a tre) appositamente incaricati.

La verifica di conformità positiva si conclude con il rilascio a cura del direttore dell'esecuzione del contratto e del responsabile del procedimento, dell'attestato di regolare esecuzione oppure del certificato di conformità se si tratta di contratti di valore superiore alla soglia europea (attualmente pari a **euro 193.000,00**).

Tra le forme di estinzione del contratto per colpa del contraente, il regolamento prevede l'obbligo della risoluzione del contratto in caso di documento unico di regolarità contributiva negativo per due volte consecutive.

Oltrechè sull'ordinario procedimento di acquisto di beni e servizi, il regolamento introduce regole anche per le cd. "**for-niture in economia**" soprattutto a riguardo di quel particolare procedimento di scelta del contraente denominato "**cot-timo fiduciario**".

Le novità più rilevanti concernono:

- L'individuazione delle clausole essenziali da definire per il contratto di cottimo (per quelli di valore oltre **euro 20.000,00**);
- La forma di stipula del contratto individuata nella scrittura privata che può concretizzarsi in un semplice scambio di lettere (ordine per accettazione)
- L'obbligo di comunicare sul sito telematico comunale l'esito degli affidamenti mediante cottimo fiduciario;
- La possibilità di ricorrere ad indagini di mercato, ad elenchi di fornitori o al negozio elettronico per la scelta dei concorrenti

Infine è da considerare che **il regolamento**, seguendo le sorti della sua fonte normativa, il codice dei contratti (d.lgs nr.163/2006), **non trova applicazione nell'attività concernente quei contratti esclusi dall'ambito di applicazione del codice (cfr. artt.19-26 d.lgs nr.163/2006).**

Di essi quelli più ricorrenti nell'attività comunale sono i contratti aventi ad oggetto le **alienazioni ed acquisti immobiliari, i servizi legali, mutui, servizi per il tempo libero, sociali** o per l'**istruzione**, la **ristorazione**, la concessione di **servizi pubblici locali**, ecc..

Naturalmente, l'esclusione della disciplina del codice e del relativo regolamento nella conclusione e gestione dei predetti contratti **non costituisce un divieto e ciascun ente, nell'esercizio della sua autonomia negoziale**, ben può riferirsi ad essa per regolare un rapporto contrattuale.

*dott. Giacomo Andolina*

# Progetto “Gioventù card”:

dalla Provincia ai suoi giovani

È uno strumento di uso quotidiano, un passepartout per i più giovani utenti di **commercio e servizi della nostra provincia**, e un bel modo per farli protagonisti dei loro stessi interessi, dei progetti a loro dedicati, degli eventi pensati per risvegliarne voglia di esserci, di fare squadra, stare insieme e farsi valere, crescendo diventando cittadini partecipi, informati ed attivi.

L'obiettivo e il mezzo sono, in uno, quello di offrire, grazie ad una semplice card, un **accesso privilegiato alle proposte del territorio**, attivando al contempo forme di **aggregazione e partecipazione** rispetto alle varie attività promosse dalla Provincia come, in generale, da tutte le realtà che a diverso titolo operano a favore del pubblico giovanile.

Si è così provveduto ad effettuare una mappatura degli esercizi e delle strutture che, in ambiti diversi, per natura e tipo di attività offrirono prodotti o servizi a favore del pubblico più giovane. L'Assessorato provinciale alle **Politiche Giovanili** ha poi proposto loro l'adesione al progetto al fine di consentire speciali agevolazioni e sconti per l'acquisto di beni o la fruizione di servizi ai possessori della carta, nella misura più vantaggiosa possibile, tenuto anche conto dell'elevato numero di ragazzi ai quali ci si intende rivolgere come destinatari dell'iniziativa.

Una piccola tessera è così diventata la chiave privilegiata d'accesso ad

un mondo di vantaggiose offerte, sconti, proposte culturali, sportive, formative e ricreative, ma anche la parola d'ordine per sentirsi considerati e, perchè no, “coccolati” dalle amministrazioni.

Ben **20.000 cards** in via di distribuzione gratuita ad altrettanti giovani tra i **18 e i 35 anni** che ne abbiano a fare richiesta dimostra la portata del fenomeno, e la bontà di un'idea che della sua semplicità si fa forza e prodotto vincente per avvicinare i ragazzi.

La tessera viene distribuita tramite gli **Uffici Informagiovani dei Comuni aderenti alla Rete Informagiovani Bresciana**.

Più di recente è possibile ritirarla anche presso altri Comuni della provincia (non aderenti alla RIB) che abbiano dato la propria disponibilità non solo alla distribuzione ma anche alla promozione del progetto sul territorio di competenza.

Sta riscuotendo  
grande successo  
la piccola card  
che apre tante vie...



È una tessera **gratuita** riservata ai giovani della provincia di Brescia per la fruizione di sconti ed agevolazioni presso esercizi commerciali e di erogazione di servizi in campo culturale, formativo, sportivo e ricreativo.

Possono richiedere Gioventù Card tutti i giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni residenti in un comune della provincia di Brescia. La tessera è valida dalla data del rilascio fino al 31/12/2015 e, comunque, fino al compimento del 36° anno di età.

**PER INFORMAZIONI**  
Provincia di Brescia - Servizio Giovani  
Via Musei, 29  
25121 Brescia  
tel. **030 3748587-546** - fax **030 3748544**  
www.provincia.brescia.it - www.gioventucard.it

[WWW.GIOVENTUCARD.IT](http://WWW.GIOVENTUCARD.IT)

La carta riporta nome, cognome e data di nascita del possessore, è **valida fino al 31/12/2015** o, comunque, fino al compimento del **36°** anno di età.

## I NUMERI DI GIOVENTÙ CARD:

- **Punti Convenzionati al 2/05/2011** 280
- **Gioventù Point (Punti Tesseramento)** 61  
(più Informagiovani aderenti alla RIB, Comuni della provincia di Brescia, Punto Info. Porte Franche)
- **Richieste Gioventù Card al 2/05/2011** 2.500

# Investire in natura

**1,5 milioni di euro** è il costo previsto dal progetto di **riforestazione del Parco delle Colline**, un intervento finanziato con risorse stanziare da **Comune di Brescia, Parco delle Colline** (450mila euro), **Fondazione Cariplo** (315mila euro), **Università di Milano** (135mila euro) e **Regione Lombardia** (539mila euro) che interesserà **210 ettari**, tra bosco e prati.

Tale azione di piantumazione vedrà, letteralmente, mettere radici a **novemila piante** su quello che si avvierà a crescere d'importanza come polmone verde fruibile per tutto il territorio circostante. Il parco copre infatti un totale di **4.300 ettari** distribuiti tra **Brescia, Bovezzo, Collebeato, Cellatica, Nuvolera, Rezzato e Rodengo Saiano** e raggiunge la quota di **870 m.s.l.m.** in corrispondenza del **Monte Maddalena**. A partire da metà '900 la graduale perdita di attività agricole sulle sue pendici lo ha condannato al progressivo imboschimento di piante

spontanee, parzialmente positivo in termini di vegetazione di pregio, ma **allo scotto d'inglobare vecchi muri, terrazzamenti, costruzioni, persino numerosi eremi e testimonianze storiche ed artistiche legate all'architettura rurale e ai luoghi di culto.**

Se da un lato dunque si era guadagnato sul versante del verde, dall'altro la conseguenza è stata la minore praticabilità, il pericolo e la perdita di scorci e testimonianze che l'avrebbero rivalutato turisticamente e reso più interessante e piacevole agli avventori. Ora, gradualmente ripulito dalle piante infestanti, sarà possibile intervenire con un progetto di posa più razionale, che strizzi l'occhio anche alla **"vivibilità"** dell'ambiente e metta in essere non già più soltanto bassi arbusti ma piante ad alto fusto, favorendo la percorrenza del parco, l'intervento di opere manutentive, futuri percorsi di visita, maggiore sicurezza, e così via. Gli interventi prevedono, secondo **l'accordo siglato dall'Assessore**

7 Comuni,  
un unico scopo:  
nuove chiome Verdi  
per il Parco delle Colline

**comunale di Brescia all'Area gestione del territorio, Paola Vilardi, e dal vicepresidente del Broletto e assessore all'Assetto territoriale, Giuseppe Romele**, in tre anni, il taglio delle piante secche, la piantumazione di specie autoctone, il ripristino di prati e radure e la realizzazione di aree destinate al pascolo, la manutenzione di boschi e il controllo di infestanti esotiche e della robinia. Anche la cosiddetta **ex Polveriera di Mompiano**, nell'hinterland nord del capoluogo, rientrerà tra i siti interessati dall'intervento.

Interessante dal punto di vista naturalistico ai futuri visitatori è la presenza di specie tipicamente mediterranee (erica arborea e terebinto) che insieme alla roverella, al carpino nero, e all'orniello fanno parte dei boschi termofili dei versanti sud-orientali. Altrove saranno visibili castagni, roveri e carpini bianchi. Sotto il profilo geologico il Parco si caratterizza infine per la presenza di formazioni e fenomeni di tipo carsico.

## “Un Segretario... fuori dal Comune” e “Vorrei che la mia anima ti fosse leggera”

Un grande successo il doppio appuntamento con la memoria dello scorso 24 giugno.

L'Associazione **“G.B. Vighenzi”**, in collaborazione con **Acb**, ha proposto una serata in ricordo del collega **Guerino Zerbinati** e, a seguire, un recital tra musica e poesia per riscoprire

la sensibilità artistica di una poetessa tra le più originali del primo novecento: **Antonia Pozzi**. L'evento, svoltosi presso l'Aula Magna della Scuola Diocesana S. Cecilia in Brescia, ha riscontrato, con nostra grande gioia, un notevole successo di pubblico... Grazie dunque a quanti vi hanno partecipato e appuntamento al prossimo evento congiunto!

Il resoconto del bilancio dell'Associazione Comuni Bresciani per l'anno 2010-2011 è disponibile per la consultazione sul nostro sito ([www.acb.bs.it](http://www.acb.bs.it)) oppure, in forma cartacea, presso la sede dell'associazione.

# “Si può fare di più”

Anche quest'anno **Cogeme spa**, in collaborazione con le società legate a **Linea Group Holding**, promuove un concorso che mira a valorizzare l'altare lavoro pre (e pro) laurea dei giovani che si siano distinti in **campo scientifico** e, più in particolare, di quanti abbiano scelto d'affrontare temi legati ad una **“visione sostenibile e integrata di sviluppo del territorio”**.

Cinque le sezioni in cui si articola il premio: **Energia** (le politiche energetiche e l'uso di fonti rinnovabili, soprattutto ad opera degli Enti locali); **Acqua** (le politiche e le applicazioni per una migliore e più efficiente gestione del servizio idrico integrato); **Rifiuti** (che interessi la gestione sostenibile della filiera dei ri-

fiuti); **Informatica** - **“Mauro Cavinato”** (per tesi che hanno come oggetto l'e-Government e le soluzioni software-hardware per semplificare il rapporto dei cittadini con le istituzioni e il territorio); ed infine **“Carta della Terra” - “Vittorio Falsina”** (che, a partire dalla Carta della Terra, approfondiscono una visione integrata e sostenibile della realtà e di sviluppo del territorio).

**Per info:**  
**Tel.** 030-7714307  
**E-mail:** [fondazione@cogeme.net](mailto:fondazione@cogeme.net)  
**Informazioni e modulo per iscrizioni** sono reperibili al sito:  
<http://fondazione.cogeme.net>

Da Cogeme  
 l'annuale concorso  
 per tesi di laurea



Tre giovani sportivi  
 bresciani ad “Atene 2011”

È lo **Special Olympics**, programma internazionale leader nel campo della disabilità intellettiva, che ha organizzato i **“Giochi Mondiali Estivi Atene 2011”**, realtà unica nel suo genere, in grado di celebrare le capacità ed il talento delle persone con disabilità intellettiva, creando una nuova visione globale di accettazione, accoglienza ed integrazione.

Tra il **25 giugno** e il **4 luglio** questa manifestazione si è arricchita anche di tre atleti bresciani: **Federica Mondini** (50 metri piani e lancio del vortex), **Paola Piatti** (in gara per i 100 misti, 50 delfino e 4x50 stile e

misto) e **Alberto Zemello** (golf). Le loro credenziali parlano chiaro: non si arrendono, nemmeno di fronte alle difficoltà più stringenti.

Si allenano con costanza, impegno, tanta voglia di fare e di crescere, sia come sportivi che come persone. A palazzo Broletto, per gli “in bocca al lupo” d'obbligo, sono stati ricevuti dal Presidente **Molgora** e da **Fabio Mandelli** che, con i responsabili della **Polisportiva Bresciana No Frontiere** hanno insistito su di un punto: al di là dei risultati, già un'indiscussa vittoria si è registrata. Grazie allo sport, infatti, molti dei ragazzi sono

riusciti a sviluppare un'insperata autonomia, rinnovate autostima e sicurezza. Complimenti e a loro e a tutti gli altri atleti...



# Italia

## Langobardorum

Èra il 1975 quando, per la prima volta, grazie all'interessamento della **Fondazione Cab**, è maturato il proposito di recupero del bellissimo complesso di Santa Giulia.



Da allora sono trascorsi molti anni, si sono succeduti progetti e scoperte, inaugurazioni, eventi, grandi mostre, nuove indagini e tanti studi. Nella primavera 2009 il primo, fallito tentativo di riconoscimento internazio-

nale ed oggi, con una nuova e più articolata proposta il successo che porta **la nostra provincia ad essere l'unica a vantare ben due patrimoni riconosciuti**: le camune incisioni rupestri e le vestigia del mondo longobardo cui, ora, si sovrappongono tra l'altro le testimonianze palafitticole sul Garda. Grande soddisfazione per quello che è stato il primo progetto condiviso (**8 siti per altrettanti comuni**) presentato all'**UNESCO**, una rete che ha lavorato di concerto con ben **20 soprintendenze coinvolte, 50 istituzioni, 250 persone** a stilare un dossier di **1100** pagine ed oltre **400 progetti** per il piano di gestione. Non solo: è il primo riconoscimento operato per qualcosa ancora in itinere.

E questo è ciò che più hanno sottolineato i pur felicissimi protagonisti bre-

La nomina comporta  
potenzialità di sviluppo turistico,  
ma anche necessità d'investimento

sciani del progetto: "È il momento" ha dichiarato il **Sindaco Paroli** "di pensare a come renderci degni del riconoscimento.

È il momento di investire in comunicazione, recupero e valorizzazione, di sfruttare le nostre eccellenze per alimentare la macchina del turismo. A breve Brescia sarà chiamata ad avere un ruolo di leader, sintesi e significato nella fondazione che riunirà i Comuni coinvolti da Italia Langobardorum, e per la nostra provincia rappresenterà un'importante responsabilità al pari di una grande opportunità".



## Nasce il brand "Lago d'Iseo"



16 Comuni fanno squadra per il rilancio del "loro" lago

A un anno dai primi incontri congiunti e a solo tre mesi dalla firma ufficiale del Protocollo d'Intesa, i **16 Sindaci** del Sebino che hanno creduto nel progetto condiviso possono a ben ragione dirsi fieri del loro operato. Superando vecchi campanilismi e cavalcando una logica collaborativa vincente, i primi cittadini danno conto dei risultati annunciati: **un brand** (tra l'altro disegnato dal Vicesindaco del Comune di Sarnico) in cui ogni realtà lacustre può riconoscersi

per storia, tradizione, cultura e scelte di marketing, e **un comune calendario di eventi** per l'estate alle porte. Così **Castro, Costa Volpino, Iseo, Lovere, Marone, Monte Isola, Paratico, Parzanica, Pisogne, Predore, Riva di Solto, Sale Marasino, Sarnico, Solto Collina, Sulzano e Tavernola** intendono promuovere turismo ed eccellenze locali, avvantaggiare le realtà più piccole, fare squadra ed operare in modo più incisivo sul mercato. A breve **oltre**

**60 eventi** (tra cui mostre, rassegne culturali, concerti, competizioni sportive e tanto altro) si offriranno come un importante strumento di rilancio del lago d'Iseo, tutti sotto il medesimo sigillo del **gabbiano sul palo da banchina**. Il logo mira ricordare, con intento dichiaratamente evocativo, un'immagine trasversale, cara e comune a tutti, che strizza l'occhio al forte legame con l'ambiente e alla frequentazione meno "da movida" tipica di queste terre.

# Araldica e dintorni

L'araldica civica  
e le sue regole

Una domanda che spesso mi è posta è la seguente: **come posso distinguere** lo stemma di una **Provincia** da quello di una **Città** o di un **Comune**? forse dalle figure poste all'interno dello scudo? La risposta è negativa. **Possiamo riconoscere a quale categoria appartiene un simbolo dagli elementi posti all'esterno dello scudo** (la stessa risposta vale anche per la domanda "come riconoscere uno stemma civico da uno stemma ecclesiastico"). Analizziamo insieme le regole canoniche che uno stemma civico deve avere. In passato (ma così lo si può trovare ancor oggi), **lo scudo era di varia foggia. Più di recente si privilegia tuttavia quello la cui forma è nota come "francese" o "moderna", più spesso conosciuto come "sannitico"** (così chiamato perchè in uso presso Sanniti).



Foto 1 Esempio di scudo "sannitico" sormontato da corona, decorato al di sotto da due rami

Tito Livio lo descriveva così: "Erat summum latius, quo pectus, atque humerite gerentum fastigio, aequati ad imum cuneatior nobilitatis gratia", ovvero: "In alto più largo del petto e all'altezza delle spalle dei portatori, più a punta in basso a seconda della nobiltà".

## Lo stemma di una Provincia

Lo scudo sarà **timbrato** (timbrare uno scudo significa porre su di esso una corona, un cappello o un tocco) da **"un cerchio d'oro gemmato**

**con le cordonature lisce ai margini, racchiudente due rami, uno di alloro e uno di quercia, al naturale, uscenti dalla corona, decussati e ricadenti all'infuori."** (art. 95, R. D. 7 giugno 1943, n. 652). **Decussati** significa che i due rami sono incrociati a forma di Croce di S. Andrea. A sinistra ci sarà il ramo d'alloro e a destra il ramo di quercia (in verità l'osservatore li vede posti al contrario da quanto descritto, questo perchè in araldica la destra è a sinistra e la sinistra è a destra di chi lo guarda!)



Foto 2 Corona con rami indicante uno scudo di Provincia

Lo scudo di una **Città capoluogo** sarà **timbrato da "una corona turrita, formata da un cerchio d'oro aperto da otto pusterle (cinque visibili) con due cordonate a muro sui margini, sostenente otto torri (cinque visibili), riunite da cortine di muro, il tutto d'oro e murato di nero."** (art. 96, R. D. 7 giugno 1943, n. 652).



Foto 3 Corona identificante una città capoluogo

Il titolo di **Città**, con relativa corona sullo stemma sopra descritta, può essere concesso

anche ad un **Comune di provincia**, quando lo stesso per particolari meriti abbia a guadagnare, con apposito decreto, il titolo stesso (deve però avere almeno 10 mila abitanti).

## Lo scudo di un Comune

invece, sarà **timbrato da "un cerchio aperto da quattro pusterle (tre visibili), con due cordonate a muro sui margini, sostenente una cinta, aperta da sedici porte (nove visibili), ciascuna sormontata da una merlatura a coda di rondine, il tutto d'argento e murato di nero."** (art. 97, R. D. 7 giugno 1943, n. 652).

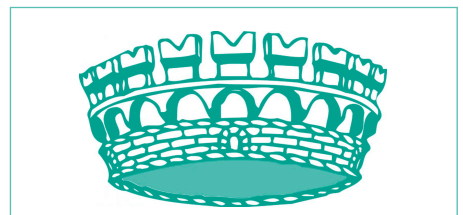


Foto 4 "Timbro" di uno stemma comunale

Come elemento decorativo, gli stemmi delle **Città** e dei **Comuni** mostreranno sotto lo stemma due rami, uno di quercia e uno di alloro, onusto di frutti (cioè fruttati), e annodati con i colori nazionali.



Foto 5 Decoro posto al di sotto di scudo comunale o di Città

Nel prossimo numero scopriremo la differenza tra uno scudo civico e uno scudo ecclesiastico.

Giacomo Danesi

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI BRESCIA N. 28/1997 DEL 16.7.1997

Direttore Responsabile: Veronica Zampedrini - Poste Italiane Spedizione in L.A.P. 70% Brescia - Anno 11 - Finito di stampare il 25/07/2011  
A.C.B. Via Creta, 42 - Brescia - E-mail: info@acb.bs.it - www.acb.bs.it - Grafica: FZ Graphic & Design